



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IMPIANTI TERMICI,
PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Via Positano n.4 – Bari 70121

Pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

fax 080/5412188 – tel. 080/5412185

All. 1

Ditta ECOLSUD s.r.l.

PEC: ecolsud@pec.it

Comune di Bari

PEC: archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

ASL BA SISP Area Metropolitana

*PEC: sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it
dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

ARPA Puglia – DAP

PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

PEC: serv.rifiutiebenifica@per.rupar.puglia.it

Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali

PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

e, p. c.

Sindaco della Città Metropolitana di Bari

Dirigente Polizia Metropolitana

SEDE

Oggetto: D.Lgs. n.152/06 art. 208. Società ECOLSUD s.r.l.. Rinnovo autorizzazione all'esercizio di attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con modifica non sostanziale, ubicata in agro di Bari – zona ASI, alla Via degli Ebanisti n. 7 – Trasmissione D.D. n. 2975 del 07/06/2022

Si notifica, ad ogni conseguente effetto, la determinazione dirigenziale n. 2975 del 07/06/2022, concernente l'oggetto.

Distinti saluti

D'ordine del Dirigente ad interim Ing. Maurizio Montalto
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Ing. Luigi Bruno



Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - IMPIANTI TERMICI - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Determinazione Dirigenziale

OGGETTO: D.LGS. N.152/06 ART. 208. SOCIETÀ ECOLSUD S.R.L.. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, CON MODIFICA NON SOSTANZIALE, UBICATA IN AGRO DI BARI – ZONA ASI, ALLA VIA DEGLI EBANISTI N. 7.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 149 del 25.11.2021 è stata disposta una “Riorganizzazione della struttura gestionale dell’Ente” istituendo tra gli altri, il Servizio “Tutela e valorizzazione dell’ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico”;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 379 del 24.12.2021 è stato conferito all'Ing. Maurizio Montalto, l’incarico dirigenziale ad interim del Servizio “*Tutela e valorizzazione dell’ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico*”;

Richiamati :

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativo alle “Norme in materia ambientale” e s.m.i. disciplina, in particolare, nella parte II le procedure per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA), nella parte III la tutela delle acque dall’inquinamento e la gestione delle risorse idriche, nella parte IV la gestione dei rifiuti e nella parte V la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” ha delegato, tra l'altro, alle Province territorialmente competenti le funzioni amministrative per:
 1. la Valutazione di Impatto Ambientale così come disciplinata dalla L.R. n.11/01 e smi;
 2. il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e per la gestione di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, ivi compresi gli impianti di incenerimento rifiuti, già delegate ai sensi della L.R. n°30/86 e dell’articolo 23 della L.R. n°17/00;
 3. il rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera finalizzate alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, già delegate ai sensi dell’articolo 16 della l.r. 17/2000;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e, specificamente l’art.1, comma 16;
- l’art. 107 del DLgs. n.267/00 e smi;

- lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art. 38;

Visti:

- il Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 28.12.2009 n.2668;

- la successiva Delibera di Giunta Regionale 23.04.2015 n.819 recante aggiornamento e adeguamento del predetto Piano;

Vista ed esaminata la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- con determinazione dirigenziale n. 582 del 09/07/2012 la Società ECOLSUD s.r.l. , con sede legale ed operativa in Bari, – zona artigianale ASI – via degli Ebanisti 7, legalmente rappresentata dal sig. Giorgio Piccininni, è stata autorizzata all’esercizio delle operazioni R 12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 ed R 13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, per una movimentazione massima di 14.000== tonn./annue, di cui 5.141 tonn./annue di rifiuti pericolosi e 8.859 tonn./annue di rifiuti non pericolosi ed una capacità di massima di stoccaggio pari a 134,26= tonn. di cui : (100,76== tonn./annue di rifiuti speciali pericolosi) e (33,5== tonn./annue di rifiuti speciali non pericolosi);

- con determinazione dirigenziale n. 6383 del 10/09/2014 la Società ECOLSUD s.r.l. è stato disposto di escludere dalle procedure di V.I.A. il progetto relativo all’impianto esistente per le operazioni di recupero e smaltimento (R12 - R13 – D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in agro di Bari – zona artigianale ASI – via degli Ebanisti 7, fg. n. 36 p.lla 322, per una movimentazione massima di 14.000== tonn./annue, di cui 5.141 tonn./annue di rifiuti non pericolosi e 8.859 tonn./annue di rifiuti pericolosi, già autorizzato all'esercizio delle operazioni di recupero (R12 – R13), giusta provvedimento n. 582/2012 cit.;

- con determinazione dirigenziale n. 3970 del 09/07/2015, è stato disposto di integrare l’autorizzazione concessa a favore della Società ECOLSUD s.r.l., nel senso che la ditta in questione nell’esercizio dell’attività di recupero e smaltimento (R12 - R13 – D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzata potrà trattare ulteriori tipologie di rifiuti, fermo il resto del provvedimento n. 582 del 09/07/2012 e conformemente alle ulteriori prescrizioni imposte dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nel parere espresso nella seduta del 26/05/2015;

- con determinazione dirigenziale n. 5619 del 09/10/2018, è stato disposto di integrare l’autorizzazione concessa a favore della Società ECOLSUD s.r.l., con sede legale ed operativa in Bari – zona artigianale ASI – via degli Ebanisti 7, nel senso che la ditta in questione nell’esercizio dell’attività di recupero e smaltimento (R12 - R13 – D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzata potrà trattare ulteriori tipologie di rifiuti, fermo il resto dei provvedimenti n. 582 del 09/07/2012 e n.3970 del 09/07/2015;

- con determinazione dirigenziale n. 6273 del 21/11/2019, è stato disposto di concludere in senso favorevole il segmento procedimentale, ai sensi dell’art.27-bis, ai fini del rilascio del provvedimento di PAUR da parte del competente Ufficio Regionale in qualità di Autorità competente ex art.208 e art.269 del D.Lgs n.152/06, relativo alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell’ambito della procedura attivata su richiesta della Società ECOLSUD s.r.l., con l’istanza del 14/08/2018;

- con atto dirigenziale n. 012 del 14/01/2020 la Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato, in favore della ditta ECOLSUD s.r.l. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) per “Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali” ubicata in agro di Bari sulle aree riportate in catasto al N.C.T. del Comune di Bari al foglio di mappa n. 36, particella n. 322, estesa per circa 1.675 mq, comprensivo esclusivamente delle seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta:

- Valutazione d’Impatto Ambientale (art. 27bis D.Lgs. 152/06);

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (art. 208 D.Lgs. 152/06);
- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06);
- Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR);
- Autorizzazione scarico reflui industriali in fognatura (art. 124 D.Lgs. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (art. 113 D.Lgs. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico acque reflue da servizi igienici (art. 104 D.Lgs. 152/06).

Visto che:

- con istanza del 02/07/2021, acquisita in atti al prot. n. 65431 del 05/07/2021, la ECOLSUD s.r.l., con sede legale ed operativa in Bari – zona ASI – Via degli Ebanisti n. 7, legalmente rappresentata dal sig. Giorgio Piccininni, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 c. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato consistenti in:

- **M1** – Riposizionamento all'interno del volume già occupato della cella frigo in cui saranno stoccati i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (Attività A.2A) rispetto a quanto autorizzato con atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (cfr. T.5.2)”. In altre parole la cella frigo manterrà l'attuale configurazione (cfr. T.5.1 e T.5.2) senza subire alcuna modifica;
- **M2** – Riposizionamento all'interno del volume già occupato l'Attività C.B di trattamento dei rifiuti liquidi e degli stoccaggi C.3 (rifiuti liquidi in ingresso all'attività di evaporazione) e C.4 (concentrato in uscita dal trattamento di evaporazione). L'impianto di trattamento fisico con evaporazione dei rifiuti liquidi sarà leggermente spostato ed andrà ad occupare una porzione di capannone che secondo quanto autorizzato con il PAUR (cfr.T.5.2) era destinato, in minima parte, anche agli stoccaggi C.1 e C.2. Lo spostamento dell'impianto di evaporazione congiuntamente con lo spostamento degli stoccaggi C.1 e C.2 (modifica M5) (cfr. T.5.3) hanno il fine di garantire maggiore spazio per una più facile accessibilità all'impianto di sterilizzazione (Modifica M3);
- **M3** – Indicazione dell'esatta collocazione, all'interno del volume edilizio già autorizzato, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. La richiesta nasce dalla necessità di garantire una migliore fruibilità all'impianto da parte degli operatori e maggiori spazi di manovra per le attrezzature mobili di carico e scarico nonché dell'unità termica di produzione del vapore per la sterilizzazione (cfr. T.5.2 e T.5.3);
- **M4** – Ricollocamento delle scaffalature per stoccaggio rifiuti da Attività B (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e batterie), gruppi B.2 e B.1 dal volume autorizzato alla porzione di adiacente di nuova acquisizione (cfr. T.5.2 e T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;
- **M5** - Ricollocamento delle scaffalature per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso all'Attività A.1 ovvero rifiuti sanitari non pericolosi (A.1.1) e rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (A.1.2) e dei rifiuti in ingresso all'Attività C, gruppo C.1 (rifiuti pericolosi liquidi, pastosi e solidi) e C.2 (rifiuti non pericolosi liquidi, pastosi e solidi) all'interno del nuovo volume posto in aderenza a quello già condotto (cfr. T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;
- **M6** – Riorganizzazione della viabilità interna potendo contare su due nuovi accessi sulla pubblica via (uno posto in frego a Via degli Ebanisti e l'altro posto in frego a Via dei Conciatori) ed acquisizione delle aree esterne attigue entrambe dotate di impianti di raccolta e trattamento già allacciati alla rete pluviale condotta da ASI SpA (cfr. RGR.6 – Documento n.24);

- **M7** – In riferimento al CER 18.01.09 – Medicinali non pericolosi, al fine di agevolare il recupero di questi rifiuti attraverso il circuito ASSINDE si prevede di poter effettuare una selezione e cernita manuale delle confezioni di farmaci in arrivo in modo da ottenere due flussi: 1 - che procede verso la filiera del recupero e 2 - quello che procede verso la filiera dello smaltimento. Quest'attività, da qualificarsi come R12 ex All.C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non comporta alcuna modifica delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto in ingresso in quanto prevede unicamente una cernita manuale dei farmaci che restano nella confezione originaria;

- la Società ECOLSUD s.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori pari a €.600,00, giusta ricevuta trasmessa unitamente all'istanza;

- con nota prot. n. 85164 del 21/09/2021 il Servizio scrivente ha invitato la Società proponente a trasmettere, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza, la documentazione al Comune di Modugno, alla ASL Ba, ed ad Arpa Puglia;

- con nota del 27/09/2021, acquisita al prot. n. 88784 del 04/10/2021, la Società ECOLSUD s.r.l. ha comunicato l'avvenuta trasmissione della documentazione agli Enti coinvolti;

- il Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella seduta del 26/10/2021, ha rilasciato parere favorevole, che si allega quale parte integrante del presente atto sotto la lettera D, *“confermando le prescrizioni delle D.D. n. 582 del 09/07/2012, D.D. n. 3970 del 09/07/2015 rilasciate dalla Provincia di Bari e dell'Atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali” rilasciato dalla Regione Puglia”*;

- il Comitato Valutazione Impatto Ambientale, nella seduta del 18/01/2022, ha rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, che si allega quale parte integrante del presente atto sotto la lettera E;

- con nota prot. n. 4573 del 20/01/2022 il Servizio scrivente ha trasmesso alla Società proponente i pareri resi dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti e Comitato Valutazione Impatto Ambientale, invitando, al contempo, la Società proponente a trasmettere, qualora non lo avesse già fatto, la documentazione agli Enti coinvolti, fra cui Consorzio ASI;

- con nota del 25/01/2022, acquisita al prot. n. 5745 del 25/01/2022, la Società ECOLSUD s.r.l. ha comunicato l'avvenuta trasmissione della documentazione agli Enti coinvolti;

- con nota prot. 23162 del 17/02/2022, acquisita al prot. 12958 del 17/02/2022, la ASL BA SISP Area Metropolitana ha chiesto integrazioni alla Società proponente;

- con nota pec del 22/03/2022, acquisita al prot. n. 22484 del 22/03/2022, la Società ECOLSUD s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;

- con nota prot. 116621 del 12/04/2022, acquisita al prot. 28585 del 13/04/2022, il Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità ha espresso *“parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione con modifiche non sostanziali ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in oggetto, alle medesime condizioni già indicate nel parere della scrivente Ripartizione reso con nota prot. n. 141875 del 21/05/2019”* (allegato F);

- con nota prot. 53718 del 21/04/2022, acquisita al prot. 30509 del 21/04/2022, la ASL BA SISP Area Metropolitana ha espresso *“PARERE FAVOREVOLE alle modifiche non sostanziali prospettate, relative alla variazione di layout per l'annessione di un ulteriore volume aderente a quello già esistente, fermo restando il quantitativo annuo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da gestire, già autorizzato”* (allegato G);

- con nota prot. 593 del 03/05/2022, acquisita al prot. 33873 del 04/05/2022, il Consorzio ASI ha espresso *“parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al parere prot. 2381 del 25.10.2019 rilasciato a Codesta società nell'ambito della Procedura di ottenimento del PAUR”* (allegato H);

Atteso che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);

-il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";

-nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...

Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale e della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...

Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- la società proponente, unitamente all'istanza del 02/07/2021, ha trasmesso certificazione UNI EN ISO 14001;

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente ad **€ 306.300,00**;

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro **€ 306.300,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

a) ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

€ 11,50 x 2.714 t/anno	per attività R12 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 31.211,00
	con importo minimo pari ad € 90.500,00	

€ 145,00 x 100 t/anno	per attività R13 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 14.500,00
	con importo minimo pari ad € 10.000,00	

IMPORTO DA GARANTIRE (a)	€ 90.500,00
---------------------------------	--------------------

b) ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

€ 13,00 x 385 t/anno	per attività D9 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 5.005,00
	con importo minimo pari ad € 113.000,00	

€ 170,00 x 100 t/anno	per attività D15 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 17.000,00
	con importo minimo pari ad € 20.000,00	

IMPORTO DA GARANTIRE (b)

€. 113.000,00

c) ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

€ 18,50 x 3.887,50 t/anno per attività **R12** di rifiuti speciali pericolosi €. 71.918,75
con importo minimo pari ad € **140.000,00**

€ 50,00 x 300 t/anno per attività **R13** di rifiuti speciali pericolosi €. 15.000,00
con importo minimo pari ad € **15.000,00**

IMPORTO DA GARANTIRE (c)

€. 140.000,00

d) ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

€ 20,00 x 3.560 t/anno per attività **D9** di rifiuti speciali pericolosi €. 71.200,00
con importo minimo pari ad € **167.000,00**

€ 340,00 x 50 t/anno per attività **D15** di rifiuti speciali pericolosi €. 17.000,00
con importo minimo pari ad € **30.000,00**

IMPORTO DA GARANTIRE (d)

€. 167.000,00

TOTALE (a+b+c+d)

€. 510.500,00

A detrarre riduzione 40% per ISO14001

€. 204.200,00

TOTALE da garantire

€. 306.300,00

Vista la documentazione e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di questo ufficio, nonché i contributi favorevoli pervenuti da Asl BA SISP Area Metropolitana, Comune di Bari e Consorzio ASI ;

Considerato che trattasi di rinnovo di autorizzazione all'esercizio, già concessa da questa Amministrazione, con modifica non sostanziale sopra descritta;

Rilevato che l'Ing. Luigi Bruno attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, e l'Ing. Luigi Bruno, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto l'art. 14 - comma 1 - lett. e) del Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla delibera di Consiglio n.13 del 10/02/95;

Visto il D.Lgs. n.152/2006; e s.m.i.;

Vista la L.R. n.17 del 14/06/2007;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2009 n.2668 "Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia" e successivo aggiornamento e adeguamento Delibera Giunta Regionale del 23 aprile 2015 n.819;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

1) di **rinnovare con modifica non sostanziale**, ai sensi del comma 12 dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, l'autorizzazione rilasciata in favore della Società ECOLSUD s.r.l., con sede legale ed operativa in Bari – zona ASI – Via degli Ebanisti n. 7, legalmente rappresentata dal sig. Giorgio Piccininni, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento (R12-R13-D9-D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per una movimentazione massima di 14.000= tonn./annue, di cui 5.141 tonn./annue di rifiuti non pericolosi e 8.859 tonn./annue di rifiuti pericolosi individuati e specificatamente descritti nei codici C.E.R. di cui alla tabella allegata al presente provvedimento (allegato B) a costituirne parte integrante e sostanziale, sulle aree riportate in catasto al N.C.T. del Comune di Bari al foglio di mappa n. 36, particella n. 322, estesa per circa 1.675 mq, secondo la planimetria anch'essa allegata al presente provvedimento (allegato C) a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) la Società ECOLSUD s.r.l., durante l'esercizio dell'attività autorizzata, è tenuta all'osservanza

dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le norme generali di sicurezza;
 - b) indicare sui singoli serbatoi e/o contenitori fissi la tipologia dei rifiuti contenuti;
 - c) indicare negli spazi destinati, la tipologia dei rifiuti stoccati;
 - d) esporre i cartelli con le norme di primo soccorso;
 - e) limitare a mesi sei la durata massima dello stoccaggio, con effetto dalla data di assunzione in carico dei rifiuti;
 - f) comunicare alla Città Metropolitana di Bari gli impianti di recupero e/o smaltimento finale dei rifiuti stoccati;
 - g) effettuare semestralmente il monitoraggio del comparto sonoro ed atmosferico mediante esami analitici;
 - h) effettuare semestralmente il monitoraggio dei reflui da immettere nella fogna cittadina;
 - i) osservare ogni altra norma, con particolare riferimento a quelle in materia di igiene, ambiente e territorio;
 - j) osservare tutte le disposizioni di cui all'art. n. 178, comma 2, nonché degli artt. n. 187, n. 188, n. 189 e n. 190 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - k) effettuare le comunicazioni ai sensi della legge 25/1/94, n. 70;
 - l) qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore deve comunicarlo alla Città Metropolitana di Bari entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia dei formulari di identificazione;
 - m) effettuare periodici interventi di disinfestazione dell'intero stabilimento, con frequenza almeno settimanale nel periodo estivo;
 - n) non effettuare alcuna operazione che possa configurarsi come "eliminazione mediante incenerimento, trattamento chimico o stoccaggio a terra" dei rifiuti speciali pericolosi previste dall'art. 178, del D.Lgs. n. 152/2006;
 - o) osservare le disposizioni previste dalla parte III del testo unico ambientale n.152/06 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - p) garantire, in ogni caso, la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 178, del D.Lgs. n. 152/2006;
 - q) effettuare indagine fonometrica ai sensi della normativa vigente ad opera di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo Regionale;
 - r) in merito alla barriera arborea lungo il perimetro, considerato che l'area risulta attualmente tutta pavimentata, questa si dovrà realizzare qualora sia accertato il superamento dei limiti di emissioni sonore prodotte dall'attività in questione
 - s) adempiere agli obblighi tutti di cui al presente provvedimento autorizzatorio, pena la comminatoria delle sanzioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 30/1986 ed all'art. 256, del D.Lgs. n. 152/2006;
 - t) rispettare le prescrizioni di cui ai pareri emessi nel corso del procedimento, tutti allegati al presente atto, e precisamente:
 - parere emesso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella seduta del 26/10/2021 (allegato D);
 - parere emesso dal Comitato Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del 18/01/2022 (allegato E);
 - parere espresso dal Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità ha espresso con nota prot. 116621 del 12/04/2022 (allegato F);
 - parere espresso dalla ASL BA SISP Area Metropolitana con nota prot. 53718 del 21/04/2022 (allegato G);
 - parere espresso dal Consorzio ASI con nota prot. 593 del 03/05/2022 (allegato H).
- 3) di dare atto che, ai sensi e per gli effetti del comma 12, art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata con il presente atto, rinnovabile ai sensi dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, resta valida per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del 10/07/2022;
- 4) di obbligare, la Società ECOLSUD s.r.l., a trasmettere entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, pena la sospensione dell'attività, garanzie finanziarie

prestate per l'importo di € **306.300,00** il cui beneficiario deve essere la Città Metropolitana di Bari;

5) di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;

6) la gestione dell'impianto, con particolare riferimento allo stoccaggio, deve essere condotta in conformità, per la parte relativa ed applicabile al caso di specie, alle prescrizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 4064 del 15/03/18 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

7) si ritiene far salve le autorizzazioni, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'Ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;

9) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente;

10) di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, al Comune di BARI, al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. BA competente per territorio e per conoscenza al Sindaco della Città Metropolitana di Bari ed al Servizio Polizia Metropolitana,;

11) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24/11/1971.

Bari, 07-06-2022

IL DIRIGENTE
ING. MAURIZIO MONTALTO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

ALLEGATO

Garanzie finanziarie

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:

- a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
- b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
- c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.

2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.

3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. Termini e durata delle garanzie

4.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.

4.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.

4.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:

- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;

- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;
- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.

6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.

6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
1	B1	080318	NP	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Solido	350		X	X		X
2	C1	090101	P	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Liquido		50			X	X
3	C1	090104	P	soluzioni fissative	Liquido		50			X	X
4	C2	090107	NP	carte e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido	100			X		X
5	C2	090108	NP	carte e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido	100			X		X
6	C2	150101	NP	imballaggi in carta e cartone	Solido	175		X	X		
7	C2	150102	NP	imballaggi in plastica	Solido	175		X	X		
8	C2	150103	NP	imballaggi in legno	Solido	175		X	X		
9	C2	150104	NP	imballaggi metallici	Solido	175		X	X		
10	C2	150105	NP	imballaggi in materiali compositi	Solido	130		X	X		
11	C2	150106	NP	imballaggi in materiali misti	Solido	110		X	X		

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
12	C2	150107	NP	imballaggi in vetro	Solido	50		X	X		
13	C2	150109	NP	imballaggi in materia tessile	Solido	175		X	X		
14	C1	150110	P	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido		50	X	X		X
15	C1	150111	P	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Solido		50	X	X		X
16	C1	150202	P	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido		50		X		X
17	C2	150203	NP	assorbenti, materiali filtranti , stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	100			X		X
18	B1	160210	P	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Solido		50	X	X		
19	B1	160211	P	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido		50	X	X		
20	B1	160213	P	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Solido		100	X	X		

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
21	B1	160214	NP	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido	200		X	X		
22	B1	160215	P	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido		50	X	X		
23	B1	160216	NP	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido	100		X	X		
24	C1	160303	P	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido		50		X		X
25	C2	160304	NP	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	Solido/ Fangoso	100				X	X
26	C1	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Liquido		100		X	X	X
27	C1	160305	P	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido		100		X		X
28	C2	160306	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Liquido	110			X	X	X
29	C2	160306	NP	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido	110			X		X
30	C1	160506	P	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Liquido		100		X	X	X
31	C1	160507	P	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido		50		X		X

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
32	C1	160508	P	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido		50		X		X
33	C2	160509	NP	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	Solido	55			X		X
34	B2	160601	P	batterie al piombo	Solido		100		X		
35	B2	160602	P	batterie al nichel-cadmio	Solido		10		X		
36	B2	160604	NP	batterie alcaline (tranne 160603)	Solido	130			X		
37	B2	160605	NP	altre batterie ed accumulatori	Solido	50			X		
38	A1.1	180101	NP	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Solido	20			X		X
39	A1.1	180102	NP	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	Solido	175			X		X
40	A2	180103	P	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido /Liquido		5829	X	X	X	X
41	A1.1	180104	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Solido	175			X		X

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
42	A1.2	180106	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido /Liquido		300		X	X	X
43	A1.1	180107	NP	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Solido /Liquido	175			X	X	X
44	A1.2	180108	P	medicinali citotossici e citostatici	Solido		10		X		X
45	A1.1	180109	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Solido	435			X		X
46	A1.2	180110	P	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Solido		10		X		X
47	A1.1	180201	NP	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Solido	35			X		X
48	A2	180202	P	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido /Liquido		300	X	X	X	X
49	A1.1	180203	NP	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido	140					X
50	A1.2	180205	P	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido /Liquido		300		X	X	X
51	A1.2	180207	P	medicinali citotossici e citostatici	Solido		200		X		X
52	A1.1	180208	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Solido/ Liquido	35		X	X		X

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP Quantità per codice CER (t/anno)	R. P Quantità per codice CER (t/anno)	Attività di trattamento			
								R12	R13	D9	D15
53	C2	200101	NP	Carta e cartone	solido	250		X	X		
54	B1	200121	P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido		200		X		
55	C2	200125	NP	oli e grassi commestibili	Liquido	100			X		
56	A1.2	200131	P	medicinali citotossici e citostatici	Solido		100		X		X
57	A1.1	200132	NP	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Solido	100			X		X
58	B2	200133	P	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido		50		X		
59	B2	200134	NP	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	Solido	117			X		
60	B	200135	P	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Solido		500	X	X		
61	B	200136	NP	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Solido	614		X	X		
62	B	200399	NP	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Solido	100			X		X

N°	Gruppi	Codice CER	Pericoloso (P) Non pericoloso (NP)	Descrizione	Stato fisico	R. NP	R. P	Attività di trattamento			
						Quantità per codice CER (t/anno)	Quantità per codice CER (t/anno)	R12	R13	D9	D15
					TOTALE	5141	8859				
					TOTALE	14.000					

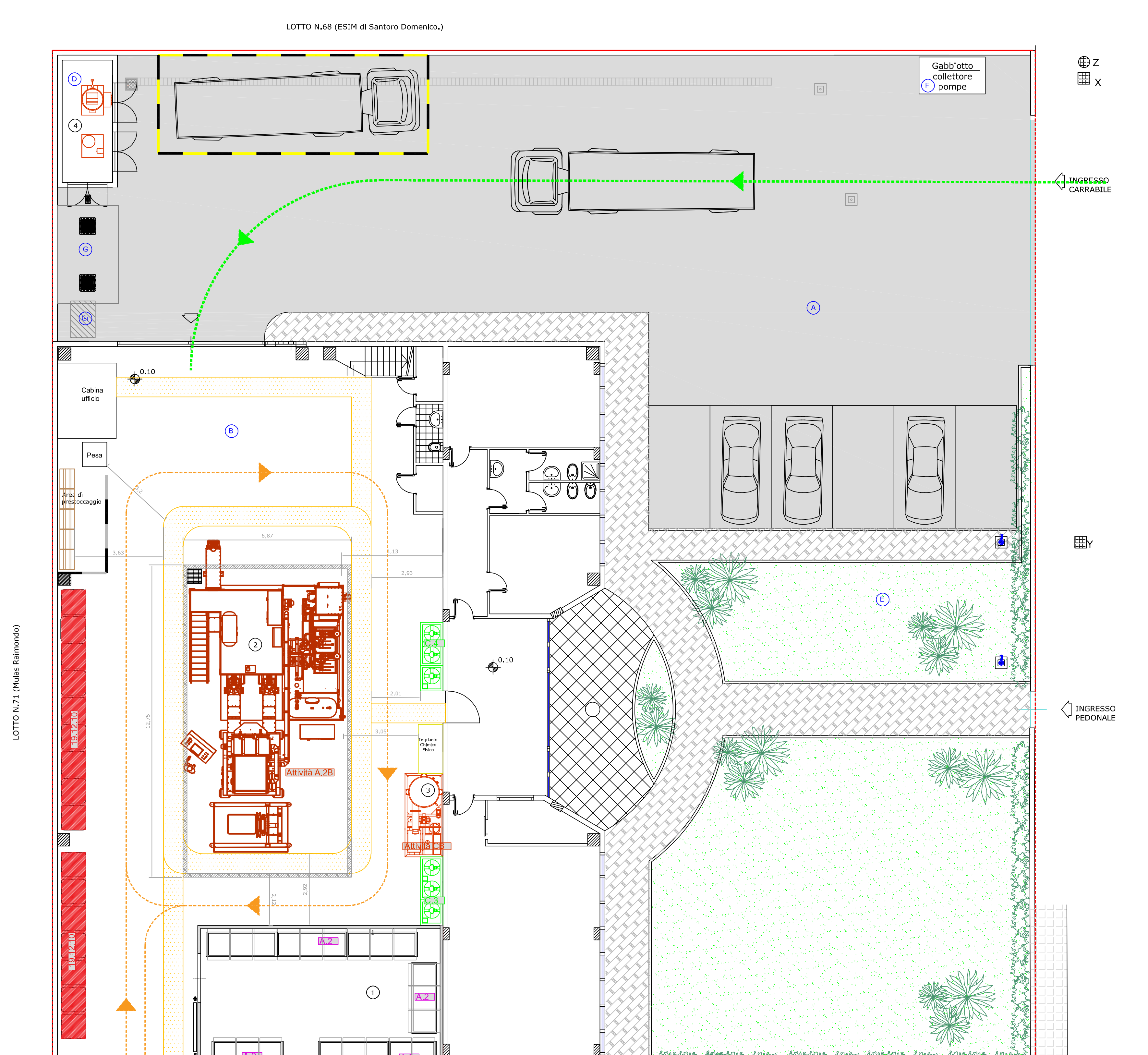
Di seguito si riporta un riepilogo delle quantità distinte per le diverse attività ex All.B e C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Attività di gestione rifiuti speciali non pericolosi				
R12	R13	D9	D15	
t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	
2.714	5.041	385	2.415	
t/g	t/g	t/g	t/g	
20	40	2,4	20	

Attività di gestione rifiuti speciali pericolosi				
R12	R13	D9	D15	
t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	
3.888	8.859	3.560	7.849	
t/g	t/g	t/g	t/g	
30	40	10	35	

Sotto il profilo della giacenza istantanea, si riscontra che il quantitativo di rifiuti pericolosi in stoccaggio (Attività R13 e/o D15) non sarà superiore a 50 t mentre nel caso dei rifiuti non pericolosi la giacenza massima prevista (Attività R13 e/o D15) è pari a 100 t di rifiuti non pericolosi.

	Superficie lotto	ca. 1680,00 mq
	Superficie scolante (piazze) e parcheggio	ca. 580,00 mq
	Superficie coperta	ca. 675,00 mq
	Superficie a verde	ca. 420,00 mq
	Locale caldaia (autorizzato, in progetto)	ca. 13,00 mq
	Serbatoio interrato GPL da 5.000,00 litri e recinzione (autorizzato, in progetto)	
	Locale pompe antincendio	
	Vasca di accumulo acque per riutilizzo (autorizzato, in progetto)	
	Pompa di alimentazione idrica impianto di sterilizzazione	
	Zona di sosta tecnica (verifica radioattività)	
	Pozzetto di allaccio alla rete pluviale consortile - Consorzio ASI	
	Pozzetto di allaccio alla fogna nera - Rete Consortile ASI	
	Pozzetto di allaccio alla rete di acquedotto potabile	
	Griglia di raccolta acque meteoriche	
LEGENDA AMPLIAMENTO:		
	Superficie lotto	ca. 2036,00 mq
	Superficie interna esclusa dall'intervento	ca. 1050,00 mq
	Servizi di passaggio per transito automezzi	ca. 265,00 mq
	Superficie scolante (piazze) e parcheggio	ca. 1080,00 mq
	Superficie coperta	ca. 956,00 mq
	Grigliato di contenimento sterilizzatore	
	Pozzetto raccolta vapore condensato H1 m	
LEGENDA IMPIANTI:		
	Locale refrigerato per stoccaggio rifiuti speciali a rischio infettivo	
	Impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo	
	Impianto di sterilizzazione chimico - fisico di rifiuti liquidi	
	centrale termica	
LEGENDA VIABILITA'		
	Viabilità entrata/uscita mezzi	
	Viabilità interna mezzi	
	Viabilità interna mezzi	



ATTIVITA' "A.2A" e "A.2B"- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (cfr.RSIA.3.2)											
RIFERIMENTO DI LEGGE	RIFIUTI IN INGRESSO	DESCRIZIONE	CODICE CER	ATTIVITÀ DI RECUPERO	TRATTAMENTO	MATERIALE IN USCITA	IMPIANTI DI DESTINAZIONE	Deposito istantaneo scaffale (t)	Deposito istantaneo big bag (t)	Deposito istantaneo cisterne (t)	Totale
Art. 8 del D.P.R. 15 Luglio 2003, n.254	GRUPPO A.2	RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO	180103-180202	R13 - R12 - D15 - D9	Attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari e sterilizzazione all'interno di un'area appositamente predisposta	RIFIUTI	IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI AL RECUPERO E/O SMALTIMENTO	3,958			3,958

ATTIVITÀ "CA" e "CB" - Rifiuti speciali da microraccolta (cfr.RSIA.3.2)											
REFERIMENTO DI LEGGE	RIFIUTI IN INGRESSO	DESCRIZIONE	CODICE CER	ATTIVITÀ DI RECUPERO	TRATTAMENTO	MATERIALE IN USCITA	IMPIANTI DI DESTINAZIONE	Deposito istantaneo scaffale (t)	Deposito istantaneo big bag (t)	Deposito istantaneo cisterne (t)	Totale
DM 29/01/2007	GRUPPO C.1	RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI, PASTOSI E SOLIDI	090104 - 090101 - 160303 - 160305 - 160507 - 160506 - 160508 - 150110 - 150111 - 150202	R13 - R12 - D15	Attività finalizzata a gestire i rifiuti provenienti dall'attività di microraccolta e ad effettuare la gestione di rifiuti speciali con l'obiettivo di accumulare quantitativi minimi di scarti omogenei tali da giustificare il conferimento di una partita di rifiuti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in modo da ottenere una sostanziale ottimizzazione dei trasporti mediante un abbattimento dei chilometri percorsi dai mezzi aziendali per tale scopo. Pertanto, ad esclusione dei rifiuti liquidi, pur senza effettuare alcun tipo di trattamento dal punto di vista meccanico, sono previste unicamente semplice attività manuali da classificarsi come attività R12 trattandosi di rifiuti da avviare ad impianti di recupero effettivo ed oggettivo autorizzati.	RIFIUTI	IMPIANTI ESTERNI AUTORIZZATI AL RECUPERO E/O SMALTIMENTO O UNITÀ INTERNA DI EVAPORAZIONE	16,2			16,2
DM 29/01/2007		GRUPPO C.2	RIFIUTI NON PERICOLOSI LIQUIDI, PASTOSI E SOLIDI	150101 - 150102 - 150103 - 150104 - 150105 - 150106 - 150107 - 150109 - 150203 - 090107 - 090108 - 160306 - 160304 - 160509 - 200101 - 200125 - 200399	R13 - R12 - D15			32,4	21,06		53,46
DM 29/01/2007	GRUPPO C.3	STOCCAGGIO IN INGRESSO DI RIFIUTI LIQUIDI ALL'ATTIVITÀ DI EVAPORAZIONE	Vedi gruppo C.1 e C.2	D9	Attività finalizzata a gestire i rifiuti provenienti dall'attività di microraccolta e ad effettuare la gestione di rifiuti speciali con l'obiettivo di accumulare quantitativi minimi di scarti omogenei tali da giustificare il conferimento di una partita di rifiuti presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in modo da ottenere una sostanziale ottimizzazione dei trasporti mediante un abbattimento dei chilometri percorsi dai mezzi aziendali per tale scopo.	RIFIUTI	IMPIANTO INTERNO				0

DEPOSITO TEMPORANEO (cfr.RSIA.3.2)			
RIFERIMENTO DI LEGGE	RIFIUTI IN INGRESSO	DESCRIZIONE	CODICE CER
/	MASSE DA STERILIZZAZIONE	RIFIUTI NON PERICOLOSI	191210
DM 29/01/2007	GRUPPO C.4	STOCCAGGIO IN USCITA DI CONCENTRATO DALL'ATTIVITÀ DI EVAPORAZIONE	190813 * - 190814



Allegato n. 1
al verbale n. 37
del 26.10.2021

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio "Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico"

Via Positano, 4 - 70121 Bari

COMITATO TECNICO PROVINCIALE EX ART. 5 L.R. N. 30/86

SEDUTA DEL 26/10/2021

Oggetto: D.Lgs. n.152/06. Ditta "ECOLSUD s r l " Istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art.208 c.12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato.

Ditta proponente: ECOLSUD s.r.l. con sede legale e operativa in Bari (BA) alla Via degli Ebanisti, 7

Ubicazione impianto: Bari (BA) presso Consorzio ASI alla Via degli Ebanisti, 7

Introduzione

La società ECOLSUD s.r.l., con nota PG 65431 del 05/07/2021, ha presentato richiesta di Istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art.208 c.12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato.

La ditta "Ecolsud srl" ha conseguito una prima autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.n.152/2006 giusta Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia di Bari in data 09/07/2012, n.582 (cfr. RGR.6 – Documento n.4) modificata con successiva Determina Dirigenziale Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015 (cfr. RGR.6 – Documento n.12) previo conseguimento di parere di non assoggettabilità a VIA per l'attività attualmente implementata giusta Determina Dirigenziale n.6383 del 10/09/2014 rilasciata della Provincia Di Bari (cfr. RGR.6 – Documento n.13).

In riferimento alle predette autorizzazioni la "Ecolsud srl" è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento (R12, R13 e D15) per una movimentazione annua di rifiuti in ingresso pari a 14.000 t di cui 5.141 t di rifiuti non pericolosi e 8.859 di rifiuti pericolosi.

Con istanza del 14/08/2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. A00_089/9203 del 27/08/2018, la ditta ha presentato istanza ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" avente ad oggetto il progetto di ampliamento dell'attività in essere con inserimento, all'interno del capannone esistente, di un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, al fine di ottenere rifiuti non pericolosi da poter avviare alla valorizzazione energetica, e di un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi con l'obiettivo di scaricare in pubblica fognatura l'acqua depurata ed avviare a smaltimento esterno il cd. "concentrato" (cfr. T.5.2). In data 14/01/2020 la Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha rilasciato con Atto Dirigenziale n.012 (cfr. RGR.6 – Documento n.17) il PAUR comprendente le autorizzazioni/pareri/nulla osta sotto elencati:

- Valutazione d'Impatto Ambientale (art.27bis del D.Lgs.n.152/2006);
- Autorizzazione alla gestione rifiuti (art.208 del D.Lgs.n.152/2006);
- Autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs.n.152/2006);
- Accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 delle NTA del PPTR);
- Autorizzazione allo scarico reflui industriali in fognatura (art.124 del D.Lgs.n.152/2006);
- Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (art.113 del D.Lgs.n.152/2006);
- Autorizzazione allo scarico acque reflue da servizi igienici (art.104 del D.Lgs.n.152/2006).

Ad oggi, la "Ecolsud srl", anche a causa dell'emergenza COVID-19, non ha ancora implementato il progetto approvato con provvedimento di PAUR a gennaio 2020 (cfr. T.5.2) e tutt'ora continua a svolgere l'attività secondo quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale n.582 del 09/07/2012 (cfr. T.5.1) modificata con successiva Determina Dirigenziale Servizio Ambiente della Provincia di Bari n.3970 del 09/07/2015.

La ditta "Ecolsud s.r.l.", a seguito dell'acquisizione di parte di un capannone adiacente a quello esistente paventa la necessità di riorganizzare il layout approvato con Atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali" (cfr. RGR.6 – Documento n.17) per una migliore gestione nelle singole attività autorizzate. Nello specifico trattasi delle modifiche sotto elencate:

- M1 – Riposizionamento all'interno del volume già occupato della cella frigo in cui saranno stoccati i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (Attività A.2A) rispetto a quanto autorizzato con atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (cfr. T.5.2)". In altre parole la cella frigo manterrà l'attuale configurazione (cfr. T.5.1 e T.5.2) senza subire alcuna modifica;
- M2 – Riposizionamento all'interno del volume già occupato l'Attività C.B di trattamento dei rifiuti liquidi e degli stoccaggi C.3 (rifiuti liquidi in ingresso all'attività di evaporazione) e C.4 (concentrato in uscita dal trattamento di evaporazione). L'impianto di trattamento fisico con evaporazione dei rifiuti liquidi sarà leggermente spostato ed andrà ad occupare una porzione di capannone che secondo quanto autorizzato con il PAUR (cfr.T.5.2) era destinato, in minima parte, anche agli stoccaggi C.1 e C.2. Lo spostamento dell'impianto di evaporazione congiuntamente con lo spostamento degli stoccaggi C.1 e C.2 (modifica M5) (cfr. T.5.3) hanno il fine di garantire maggiore spazio per una più

facile accessibilità all'impianto di sterilizzazione (Modifica M3);

- M3 – Indicazione dell'esatta collocazione, all'interno del volume edilizio già autorizzato, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. La richiesta nasce dalla necessità di garantire una migliore fruibilità all'impianto da parte degli operatori e maggiori spazi di manovra per le attrezzature mobili di carico e scarico nonché dell'unità termica di produzione del vapore per la sterilizzazione (cfr. T.5.2 e T.5.3);
- M4 – Ricollocamento delle scaffalature per stoccaggio rifiuti da Attività B (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e batterie), gruppi B.2 e B.1 dal volume autorizzato alla porzione di adiacente di nuova acquisizione (cfr. T.5.2 e T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;
- M5 - Ricollocamento delle scaffalature per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso all'Attività A.1 ovvero rifiuti sanitari non pericolosi (A.1.1) e rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (A.1.2) e dei rifiuti in ingresso all'Attività C, gruppo C.1 (rifiuti pericolosi liquidi, pastosi e solidi) e C.2 (rifiuti non pericolosi liquidi, pastosi e solidi) all'interno del nuovo volume posto in aderenza a quello già condotto (cfr. T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;
- M6 – Riorganizzazione della viabilità interna potendo contare su due nuovi accessi sulla pubblica via (uno posto in fregio a Via degli Ebanisti e l'altro posto in fregio a Via dei Conciatori) ed acquisizione delle aree esterne attigue entrambe dotate di impianti di raccolta e trattamento già allacciati alla rete pluviale condotta da ASI SpA (cfr. RGR.6 – Documento n.24).
- M7 – In riferimento al CER 18.01.09 – Medicinali non pericolosi, al fine di agevolare il recupero di questi rifiuti attraverso il circuito ASSINDE si prevede di poter effettuare una selezione e cernita manuale delle confezioni di farmaci in arrivo in modo da ottenere due flussi: 1 - che procede verso la filiera del recupero e 2 - quello che procede verso la filiera dello smaltimento. Quest'attività, da qualificarsi come R12 ex All.C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non comporta alcuna modifica delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto in ingresso in quanto prevede unicamente una cernita manuale dei farmaci che restano nella confezione originaria.

In sintesi la proposta progettuale consiste nella possibilità di poter sfruttare un volume edilizio adiacente a quello attualmente condotto dalla ditta "Ecolsud s.r.l." razionalizzando il layout delle attività rispetto a quanto avviene ad oggi ed a quanto autorizzato con il PAUR n.012 del 14/01/2020 (cfr. RGR.6 – Documento n.17) mantenendo fermi i quantitativi e le tipologie di CER pericolosi e non pericolosi in ingresso all'impianto autorizzate.

Sono stati presentati i seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

RGR.E.E	Elenco Elaborati – rev.3
RGR.1	Relazione tecnica – rev.2
RGR.2	Analisi d'impatto ambientale – rev.1
RGR.3	Elaborati tecnici – rev.3
RGR.4	Elenco dei Codici CER e garanzie finanziarie – rev.2
RGR.5.1	Gestione delle emissioni in atmosfera – rev.2
RGR.5.2	Gestione delle acque reflue – rev.1
RGR.6	Repertorio atti amministrativi – rev.1
RGR.7	Relazione sull'applicabilità della disciplina sulle attività a rischio di incidente rilevante - rev.1
RGR.9	Verifica disposizioni Circolare Ministeriale 21/01/2019, n.001121 – rev.0
R.C	Check list – Verifica ex art.6, comma 9 delle modifiche non sostanziali proposte – rev.0

ELABORATI GRAFICI

T.1.1	Inquadramento territoriale - rev. 1
T.1.2	Inquadramento territoriale da piani e programmi – rev. 1
T.3*	Stato attuale. Planimetria generale
T.3.1	Rinnovo con modifiche dello stato autorizzato – Planimetria generale – rev. 0
T.4*	Stato attuale. Capannone. Piante, prospetti e sezioni
T.4.1	Ampliamento – Capannone. Piante, prospetti e sezioni – rev. 0
T.4.2	Rinnovo con modifiche dello stato autorizzato – Capannoni, piante e prospetti – rev.0
T.5.1*	Stato attuale – Layout delle attività approvato con atto dirigenziale n.582 del 9/7/2012 e S.M.I.
T.5.2*	Stato autorizzato – Layout autorizzato con P.A.U.R. n.012 del 14/01/2020 e DD12/11/2019 non implementato
T.5.3	Rinnovo con modifiche dello stato autorizzato – Layout delle attività – rev.0
T.6.1	Impianto di sterilizzazione – rev. 1
T.6.2*	Impianto di evaporazione
T.7.1	Gestione acque meteoriche – rev.3
T.7.2	Gestione acque reflue– rev.2
T.9	Emissioni in atmosfera e sistemi di abbattimento – rev. 1

*** Riproposizione dell'elaborato già approvato**

Tale richiesta è stata sottoposta al Comitato Tecnico Rifiuti per il relativo parere consultivo e non vincolante, con funzione di assistenza agli uffici dell'Ente, come da Regolamento allegato alla D.G.P. n.179 del 10 novembre 2009 ed ex art.5 della L.R. n.30/86.

PARERE

Il Comitato, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica ed edilizia, così come sono fatti salvi i diritti di terzi, esprime PARERE FAVOREVOLE confermando le prescrizioni delle D.D. n.582 del 09/07/2012, D.D. n.3970 del 09/07/2015 rilasciate dalla Provincia Di Bari e dell' Atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali" rilasciato dalla Regione Puglia.

F.to Ing. Paolo CAMPANELLA

F.to Dott. Michele Riccardo MONTINGELLI

F.to Ing. Gennaro RANIERI

F.to Geol. Elisabetta P.M. STANISCI



CITTÀ METROPOLITANA di BARI

Servizio “Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico”

COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Seduta del 18/01/2022

Oggetto: *D.Lgs. n.152/06. Ditta "ECOLSUD s r l " Istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art.208 c.12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato.*

Ditta proponente: ECOLSUD s.r.l. con sede legale e operativa in Bari (BA) alla Via degli Ebanisti, 7

Ubicazione impianto: Bari (BA) presso Consorzio ASI alla Via degli Ebanisti, 7

- **Premessa**

Il progetto presentato dalla ditta “Ecolsud srl”, iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari al n.04026980724 (cfr. RGR.6 – Documento n.5), è una società di servizi per l'ambiente che opera nel settore della gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi da oltre 15 anni all'interno di un opificio ubicato in un comprensorio territoriale classificato dal Piano Regolatore di Bari come “Aree per insediamenti artigianali” e gestito dal Consorzio ASI – Agglomerato industriale di Bari – Modugno – Bitonto. L'ubicazione della zona per attività produttive lungo la S.P. Bari – Modugno consente di raggiungere agevolmente l'autostrada A14 e la SS 96 che collega il territorio della Puglia con quello della Basilicata (cfr. T.1.1). L'accesso all'insediamento è posto in fregio alla Via degli Ebanisti, n.7 e confina lungo tutto il suo perimetro aziendale con una serie di altre attività industriali.

L'azienda opera sul territorio di Puglia e Basilicata con le sue tre divisioni a servizio di portafoglio clienti composto da oltre 3.000 soggetti:

- EcoSan : rifiuti sanitari, farmaci scaduti e rifiuti di laboratori analisi;
- EcoRif : rifiuti industriali;
- EcoTech : rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La “Ecolsud srl” già implementa attività di gestione rifiuti giusta autorizzazione ex art.27-bis del D.Lgs.n.152/2006 come da atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali” (cfr. RGR.6 – Documento n.17). Secondo il provvedimento succitato la ditta è autorizzata a una movimentazione massima annua di rifiuti pari a 14.000,00 t di cui 5.141,00 t/anno di rifiuti pericolosi e 8.859,00 t/anno di rifiuti non

pericolosi (Attività R12, R13, D9 e D15) come da tabelle riepilogative sotto indicate. a ditta "Ecolsud s.r.l.", a seguito dell'acquisizione di parte di un capannone adiacente a quello esistente ha, ad oggi, riscontrato la necessità di riorganizzare il layout approvato con Atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti speciali" (cfr. RGR.6 – Documento n.17) per una migliore gestione nelle singole attività autorizzate. Nello specifico trattasi delle modifiche sotto elencate:

La proposta progettuale consiste nella possibilità di poter sfruttare una porzione del capannone adiacente a quello esistente per meglio razionalizzare il layout delle attività rispetto a quanto avviene ad oggi e a quanto autorizzato con il provvedimento di P.A.U.R. n.012 del 14/01/2020 (cfr. RGR.6 – Documento n.17) fermo restando i quantitativi e le tipologie di CER pericolosi e non pericolosi in ingresso all'impianto.

• **Elenco della documentazione prodotta a corredo ed oggetto di esame da parte del Comitato**

	ecolsud pg65431 del 05.07.2021.pdf
	elaborati descrittivi
	R.C - CheckList_VerificaModificheVIA non Sost_rev.0.pdf
	RGR.1 - Relazione tecnica - rev.2.pdf
	RGR.2 - Analisi impatto ambientale - rev.1.pdf
	RGR.3 - Elaborati tecnici - rev.3.pdf
	RGR.4 - Elenco codici CER e garanzie finanziarie - rev.2.pdf
	RGR.5.1 - Gestione emissioni in atmosfera - rev.2.pdf
	RGR.5.2 - Gestione acque reflue - rev.1.pdf
	RGR.6 - Repertorio atti amministrativi - rev.1.pdf
	RGR.7 - Relazione seveso - rev.1.pdf
	RGR.9 - Verifica Circolare MATTM gennaio 2019 - Rev.0.pdf
	RGR.E.E - Elenco elaborati - Rev.3.pdf
	elaborati grafici
	Allegati T.1.2.
	T.1.1 - Inquadramento territoriale - REV1.pdf
	T.1.2 - InqPianiEProgrammi - rev.1.pdf
	T.3 -Stato attuale- Planimetria generale.pdf
	T.3.1 - Rinnovo con modifiche dello...ato – Planimetria generale – rev. 0.pdf
	T.4 - Stato attuale Capannone-piante-prosp-sez.pdf
	T.4.1 - Ampliamento Capannone-piante-prosp-sez.pdf
	T.4.2 - Rinnovo.Capannoni-piante-prosp-sez.pdf
	T.5.1- Stato attuale - Layout delle attività approv.9.07.2012.pdf
	T.5.2 - Stato autorizzato - Layout delle attività.pdf
	T.5.3- Rinnovo - Layout delle attività.pdf
	T.6.1 - Impianto di sterilizzazione.pdf
	T.6.2 - Impianto evaporazione.pdf
	T.7.1 - Acque meteoriche.pdf
	T.7.2 - Acque reflue.pdf
	T.9- Emissioni in atmosfera e sistemi di abbattimento.pdf

• **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (caratteristiche del progetto proposto)**

Al fine di verificare l'assenza di impatti connessi con la presente richiesta, si procede anche alla compilazione della lista di controllo approvata con Decreto Direttoriale n. 239 del 03/8/2017 inerente le modifiche ex art. 6 c. 9, D.Lgs. 152/2006 (Cfr. Par. 3 del presente elaborato) dalla quale emerge la possibilità di ottenere quanto richiesto in maniera tale da rispondere a quelle che sono le effettive necessità dell'azienda nella gestione dei rifiuti che ritira in ingresso al proprio impianto e che la modifica proposta non va assoggettata a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA e non rientra nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 dello stesso art. 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Tanto premesso, la ditta "Ecolsud srl", ha, ad oggi, riscontrato la necessità di:

✓ M1 – Riposizionamento all'interno del volume già occupato della cella frigo in cui saranno stoccati i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (Attività A.2A) rispetto a quanto autorizzato con atto dirigenziale n.012 del 14/01/2020 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (cfr. T.5.2)". In altre parole la cella frigo manterrà l'attuale configurazione (cfr. T.5.1 e T.5.2) senza subire alcuna modifica;

✓ M2 – Riposizionamento all'interno del volume già occupato l'Attività C.B di trattamento dei rifiuti liquidi e degli stoccaggi C.3 (rifiuti liquidi in ingresso all'attività di evaporazione) e C.4 (concentrato in uscita dal trattamento di evaporazione). L'impianto di trattamento fisico con evaporazione dei rifiuti liquidi sarà leggermente spostato ed andrà ad occupare una porzione di capannone che secondo quanto autorizzato con il PAUR (cfr.T.5.2) era destinato, in minima parte, anche agli stoccaggi C.1 e C.2. Lo spostamento dell'impianto di evaporazione congiuntamente con lo spostamento degli stoccaggi C.1 e C.2 (modifica M5) (cfr. T.5.3) hanno il fine di garantire maggiore spazio per una più facile accessibilità all'impianto di sterilizzazione (Modifica M3);

✓ M3 – Indicazione dell'esatta collocazione, all'interno del volume edilizio già autorizzato, dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. La richiesta nasce dalla necessità di garantire una migliore fruibilità all'impianto da parte degli operatori e maggiori spazi di manovra per le attrezzature mobili di carico e scarico (cfr. T.5.2 e T.5.3);

✓ M4 – Ricollocamento delle scaffalature per stoccaggio rifiuti da Attività B (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e batterie), gruppi B.2 e B.1 dal volume autorizzato alla porzione di adiacente di nuova acquisizione (cfr. T.5.2 e T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;

✓ M5 - Ricollocamento delle scaffalature per lo stoccaggio di rifiuti in ingresso all'Attività A.1 ovvero rifiuti sanitari non pericolosi (A.1.1) e rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo (A.1.2) e dei rifiuti in ingresso all'Attività C, gruppo C.1 (rifiuti pericolosi liquidi, pastosi e solidi) e C.2 (rifiuti non pericolosi liquidi, pastosi e solidi) all'interno del nuovo volume posto in aderenza a quello già condotto (cfr. T.5.3) e definizione di nuovi stoccaggi su pedane a terra in big bags;

✓ M6 – Riorganizzazione della viabilità interna potendo contare su due nuovi accessi sulla pubblica via (uno posto in fregio a Via degli Ebanisti e l'altro posto in fregio a Via dei Conciatori) ed acquisizione delle aree esterne attigue entrambe dotate di impianti di raccolta e trattamento già allacciati alla rete pluviale condotta da ASI SpA (cfr. RGR.6 – Documento n.24).

✓ M7 – In riferimento al CER 18.01.09 – Medicinali non pericolosi, al fine di agevolare il recupero di questi rifiuti attraverso il circuito ASSINDE si prevedere di poter effettuare una selezione e cernita manuale delle confezioni di farmaci in arrivo in modo da ottenere due flussi: 1 - che procede verso la filiera del recupero e 2 - quello che procede verso la filiera dello smaltimento Quest'attività, da qualificarsi come R12 ex All.C alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non comporta alcuna modifica delle caratteristiche chimico fisiche del rifiuto in ingresso in quanto prevede unicamente una cernita manuale dei farmaci che restano nella confezione originaria.

La parte in ampliamento, oggetto del contratto di locazione immobiliare stipulato con la TECNOSISTEMI srl (cfr. RGR.6 – Documento n.18), consta di un volume edilizio posto in aderenza al capannone autorizzato che costituisce una porzione del capannone adiacente a quello autorizzato.

Più in dettaglio trattasi di un'ampia superficie al chiuso posta a "piano terra" in cui riallocare parte delle attività implementate nella porzione esistente nonché da un vano ospitante l'area coffee break e da un vano ad uso spogliatoio/WC.

La struttura di proprietà della TECNOSISTEMI srl è stata realizzata in forza della Concessione edilizia CE-431-2000 del 25/09/2001 (cfr.RGR.6 – Documento n.19) e di successive D.I.A n.1373/2007 prot. n.161499 e n.2051/2008 prot.n.210248. In data 24/04/2018 è stata depositata Segnalazione Certificata di Agibilità prot. n.42318 (cfr. RGR.6 – Documento n.20).

4. Localizzazione del progetto



● Ubicazione insediamento produttivo

Figura 1 - Inquadramento territoriale del sito interessato dalla presenza dell'opificio



● Ubicazione insediamento produttivo

Figura 2 - Inquadramento di dettaglio del sito interessato dalla presenza dell'insediamento

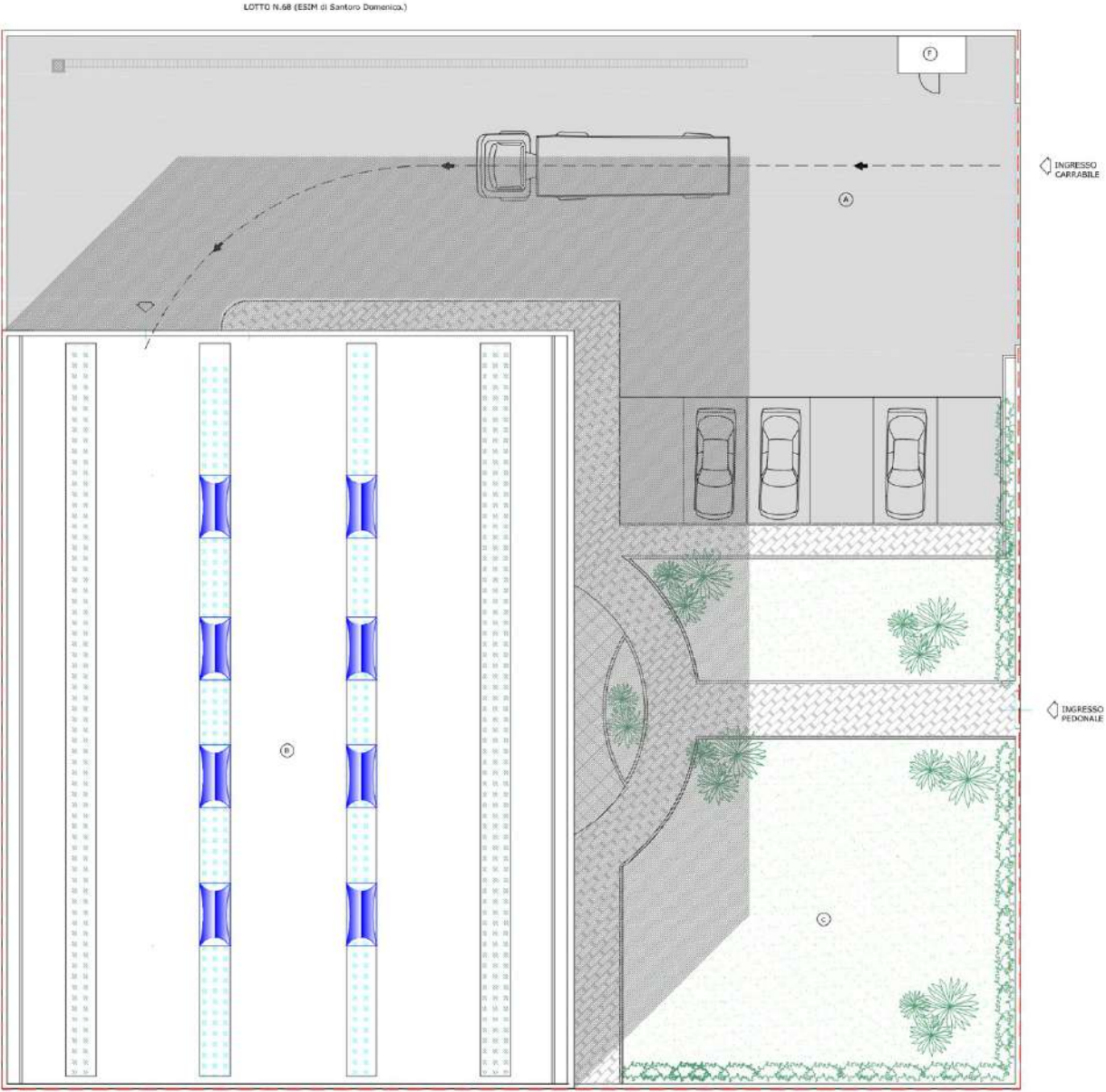


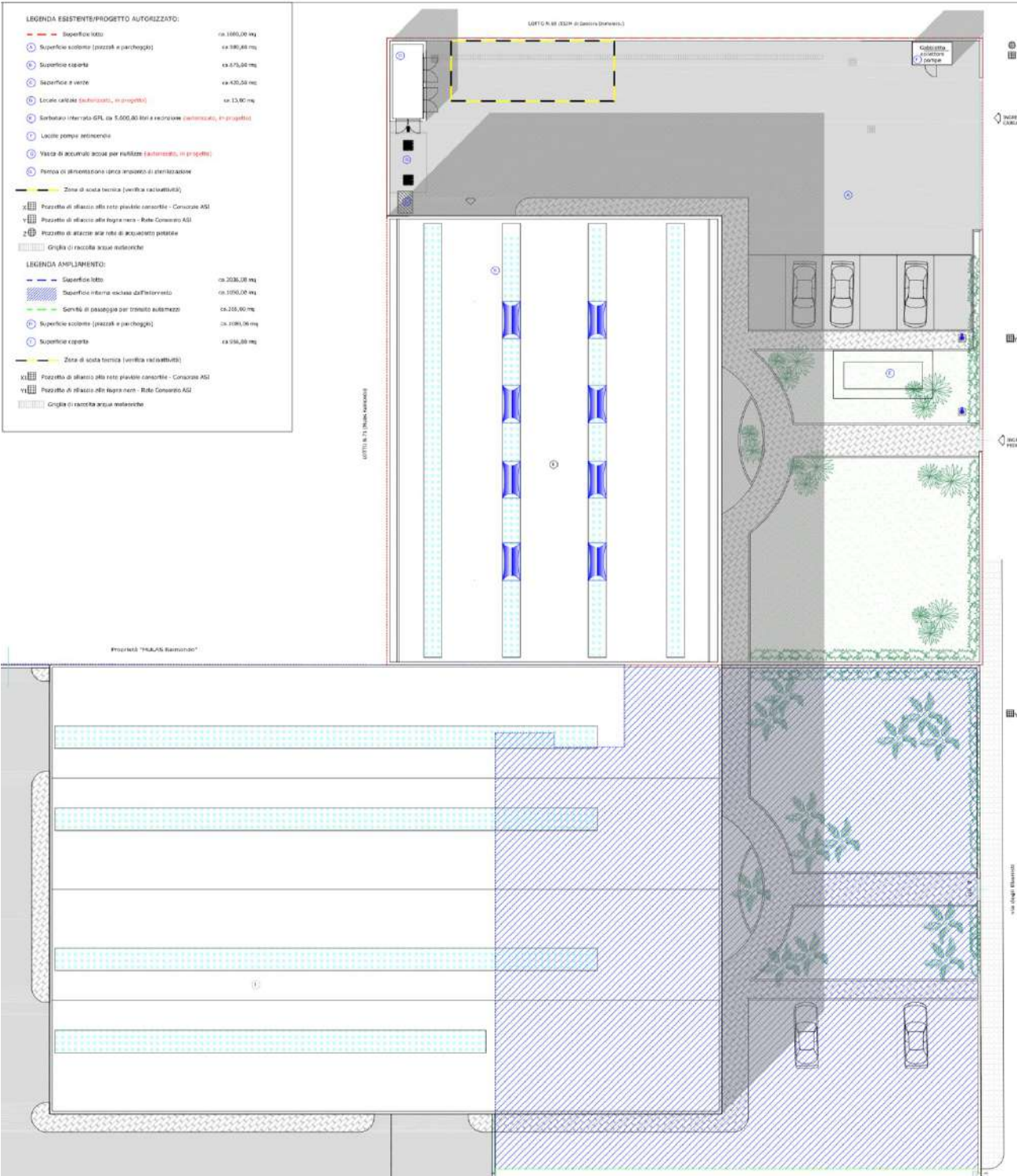
Figura 1 – Accesso al sito



Figura 2 – Esterni capannone

Atto: DETERMINA 2022/2975 del 07-06-2022
Sezione proponente: SEZIONE AMBIENTE
Copia Del Documento Firmato Digitalmente







• **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (PPTR, PRG, PAI, PTA, SIC/ZPS)**

Si analizzeranno i principali strumenti di programmazione comunale e sovracomunale che interessano il comprensorio territoriale in cui è inserito l'opificio esistente e la parte in ampliamento nell'intento di mettere in evidenza la coerenza dell'ubicazione dell'attività con le previsioni di detti strumenti attualmente vigenti. Gli strumenti di pianificazione territoriale presi in considerazione per effettuare l'anzidetta verifica sono i seguenti:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Bari (PRG) e Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) del Consorzio ASI Bari;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PQRA);
- Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS) ed altre aree protette (nazionali e regionali);
- Territori interessati dalla presenza di produzioni agricole di particolare qualità;
- Zonizzazione sismica del territorio;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS);

Le verifiche tecniche in merito alla sussistenza di possibili vincoli nell'area interessata all'ubicazione dell'impianto sono state condotte consultando la cartografia ufficiale allegata ai suddetti piani.

Dalla consultazione si osserva che, i suoli in esame e le aree ad esso confinate, non sono interessate dalla presenza di vincoli urbanistici, paesaggistici ed ambientali tali da impedire la realizzazione delle attività in progetto.

PRG

L'immobile già autorizzato per l'implementazione dell'attività in progetto e il capannone in ampliamento da autorizzare, aventi estremi catastali Fg.36 p.lle 322 e 414 sub 5, ai sensi del vigente P.R.G. di Bari sono ubicati all'interno della zona industriale e più precisamente all'interno del comparto "D.4 Aree regolate dal Piano delle Aree di Sviluppo Industriale". In detto comprensorio sono vigenti le N.T.A. allegate al Piano Urbanistico Esecutivo dell'Agglomerato Industriale Di Bari – Modugno – Bitonto del Consorzio ASI Bari (cfr. T.1.2 - All.3).

PPTR

Dall'analisi della documentazione disponibile in formato elettronico **si riscontra l'assenza di "Beni Paesaggistici" ed "Ulteriori Contesti Paesaggistici"** che possano limitare l'uso del territorio rispetto all'impiego previsto nell'ambito del presente progetto (cfr. T.12 - All.2.1 – 2.7).

PAI

Dall'analisi Rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia avvenuto con Deliberazione del 30.11.2005, n.39 si riscontra che nell'elaborato grafico T.1.2 - All.4.1, 4.2 e 4.3 si riporta lo stralcio della cartografia ufficiale relativa all'area interessata dalla presenza dell'impianto, disponibile sulla risorsa web. <http://adbpuuglia.dnsalias.net/gis/map.phtml>, dalla quale si evince **che l'area in oggetto e la porzione in ampliamento non sono interessate dall'applicazione dei vincoli di protezione idraulica.**

Anche rispetto alla bozza di Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese si rileva che negli allegati da 5.1 a 5.9 all'elaborato grafico T.1.2 è riportato uno stralcio della cartografia ufficiale, disponibile sulla risorsa web. <http://adbpuuglia.dnsalias.net/geomorfologica/map.phtml>, dalla quale si evince che il sito in esame e la parte in ampliamento restano esclusi dall'applicazione dei suddetti vincoli di protezione idraulica con particolare riferimento all'idrografia superficiale ed alla presenza di fasce di protezione idraulica ex art.6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

PTA

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è stato definitivamente approvato, giusta Deliberazione di Consiglio Regionale del 20 ottobre 2009, n.230 il quale ha disposto, fra l'altro, l'emanazione di un nuovo "Programma delle Misure" (Allegato 14) in sostituzione delle prime misure di salvaguardia introdotte ex Delibera di Giunta Regionale del 19 giugno 2007. Il suddetto Progetto di Piano è stato successivamente approvato in maniera definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n.230. Detto piano è stato recentemente aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 con la quale è stata stata adottata "La proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 230 del 20.10.2009".

Dalla lettura delle norme tecniche di attuazione e della cartografia disponibile il foglio catastale n.36 del Comune di Bari nel quale ricadono le particelle in esame è interessato da fenomeni di contaminazione salina dovuti all'attingimento massivo e sregolato dalla falda.

In ogni caso, stante il riutilizzo previsto per le acque meteoriche delle coperture (per la parte autorizzata) e la mancanza di pozzi di prelievo di acqua di falda, non sussistono limitazioni che possano impedire l'esercizio dell'attività in progetto.

• **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (impatti su aria, acqua, suolo, paesaggio, viabilità, rumore, ecc.)**

In questo capitolo si illustreranno le peculiarità ambientali e socio economiche dell'area all'interno della quale è confinato l'impianto in oggetto unitamente alle interferenze attese a seguito dell'esercizio di quest'ultimo con l'obiettivo di analizzarlo, per le diverse componenti territoriali di seguito elencate:

- ✓ aspetti meteorologici;
- ✓ qualità dell'aria;
- ✓ ambiente idrico;
- ✓ suolo e sottosuolo;
- ✓ fauna e flora;
- ✓ ecosistemi;
- ✓ agricoltura ed uso del suolo;
- ✓ paesaggio;
- ✓ viabilità;
- ✓ rumore e vibrazioni;
- ✓ radiazioni elettromagnetiche;
- ✓ salute pubblica.

Sulla scorta degli impatti riconducibili all'esercizio dell'impianto, è stato sviluppato in maniera analitica il metodo di analisi ambientale che ha dato luogo ad un quadro di sintesi i cui risultati sono riportati nella tabella riassuntiva seguente.

Lista degli impatti ambientali ex Appendici acclusi alle LINEE GUIDA V.I.A. - A.N.P.A.e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - 18 maggio 2001									
ARIA									
Potenziali effetti negativi									
	Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali								
	Produzione di cattivi odori								
	Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche								
Potenziali effetti positivi									
	Riduzione dell'inquinamento atmosferico locale attuale								
CLIMA									
Potenziali effetti positivi									
	Riduzione delle emissioni di gas-serra (e dei conseguenti contributi al global change) rispetto alla situazione attuale								
RUMORE									
Potenziali effetti negativi									
	Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici (turbine ecc.) realizzati con il progetto								
SALUTE E BENESSERE									
Potenziali effetti positivi									
	Miglioramento, attraverso interventi di mitigazione o di compensazione, delle condizioni di salute e sicurezza delle popolazioni coinvolte								
ASSETTO TERRITORIALE									
Potenziali effetti positivi									
	Consolidamento di infrastrutture esistenti								
	Miglioramento della offerta di servizi								
	Offerta di nuove opportunità occupazionali								
	Risparmi nell'utilizzo complessivo di combustibili fossili e dei rischi energetici conseguenti								

Sulla scorta degli impatti riconducibili all'esercizio dell'impianto di cui si è dato conto nel quadro di riferimento progettuale e degli effetti connessi con l'esercizio dell'impianto nel quadro di riferimento ambientale è stato sviluppato in maniera analitica il metodo di analisi ambientale precedentemente illustrato.

L'esercizio dell'impianto in oggetto produce un impatto mediamente positivo i cui effetti sono immediatamente percepibili subito dopo l'avvio dell'esercizio dello stesso. Gli effetti negativi connessi con l'esercizio dell'impianto, sono di tipo reversibile dovuti alle emissioni in atmosfera (emissioni gassose e odorigene) ed alle emissioni sonore dovute all'esercizio dell'impianto di sterilizzazione e dai trasporti.

MISURE DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO

Noti gli esiti della valutazione degli impatti riconducibili alle varie fasi di vita dell'impianto in oggetto, in sede di verifica delle azioni adottate da parte della ditta per ridurre gli effetti negativi, sono state definite e sviluppate le misure di mitigazione e riduzione degli effetti negativi ad esso connessi.

In particolare sono stati predisposti delle adeguate soluzioni per ridurre l'impatto ambientale dei seguenti fattori:

- ✓ Emissioni di sostanze inquinanti e odorigene in atmosfera;
- ✓ Scarichi idrici.

• CONCLUSIONI E GIUDIZIO FINALE

Il comitato, dopo aver esaminato la documentazione integrativa fornita, fatti salvi tutti i pareri di competenze degli altri enti e fatto salvo l'iter istruttorio-amministrativo che non compete allo scrivente comitato, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- Che le divisioni tra le due aziende vengano effettuate con divisori e pannelli fissi rigidi a tenuta tipo barriera Jersey oppure in muratura;
- Che lungo le recinzioni perimetrali vengano installate siepi sempre verdi altezza circa 1,50 cm (anche in vaso) al fine di mitigare l'impatto visivo dell'azienda, in continuità con le aziende confinanti.

I componenti del Comitato V.I.A.

Dott. Vito BALICE
Dott. Francesco CROVACE
Arch. Daniela FANELLI - ASSENTE
Ing. Rocco Francesco MAURELLI
Dott. Michele Riccardo MONTINGELLI
Ing. Giuseppe Rosario Carmine PLANTAMURA
Avv. Sonia SCARPA



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: Istanza di rinnovo dell'autorizzazione, ex art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali" con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato. Impianto ubicato in agro di Bari – zona artigianale ASI – via degli Ebanisti 7.
Proponente: Ecolsud S.r.l.
PARERE

Allegati n. 1

La presente è inviata solo a mezzo e-mail/PEC
In applicazione dell'art. 47 - Codice Amministrazione Digitale

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari
Servizio Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e
Coordinamento dello Sviluppo Economico

ecolsud@pec.it

Ecolsud S.r.l.

dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it
segreteria generale@pec.consorzioasibari.it

p.c. ASL Bari/Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)
Consorzio ASI Bari

dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia – DAP Dipartimento di Bari

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La ditta Ecolsud S.r.l. è in possesso dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., conseguita nel 2012, alla quale hanno fatto seguito altri provvedimenti di modifica ed integrazione.

Con DD n.12 del 14/01/2020, la Regione Puglia ha adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un ampliamento delle attività con inserimento, all'interno del capannone esistente, di un impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e di un impianto di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi.

Il PAUR in questione comprende le seguenti autorizzazioni:

- Valutazione di Impatto Ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006
- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ex art.208 - D.Lgs. n. 152/2006
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 - D.Lgs. n. 152/2006
- Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR

Documento:
Ns. Rif.:

Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

Pag. 1/3

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - fax 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 28585/2022 del 13-04-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Copia conforme dell'originale sottoscritto

Atto: DETERMINA 2022/2975 del 07-06-2022
Sezione proponente: SEZIONE AMBIENTE
REG. UNICO PROT. 12/04/2022 16:47:55-0116621

Prot. n. 0116621/2022



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in fognatura ex art.124 - D.Lgs. n. 152/2006
- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche ex art.113 - D.Lgs. n. 152/2006
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue civili ex art.104 - D.Lgs. n. 152/2006

Nell'ambito del suddetto PAUR la scrivente Ripartizione ha formulato, con nota prot. n. 141875 del 21/05/2019, parere favorevole con prescrizioni, delle quali il proponente, con l'istanza in esame, non ha richiesto modifiche o aggiornamenti.

Secondo il provvedimento succitato la ditta è autorizzata a una movimentazione massima annua di rifiuti pari a 14.000,00 t di cui 5.141,00 t/anno di rifiuti pericolosi e 8.859,00 t/anno di rifiuti non pericolosi (Attività R12, R13, D9 e D15).

In sintesi la proposta progettuale presentata consiste nella possibilità di poter sfruttare una porzione del capannone adiacente a quello esistente per meglio razionalizzare il layout delle attività rispetto a quanto avviene oggi ed a quanto autorizzato con il provvedimento di P.A.U.R. n.12 del 14/01/2020, fermo restando i quantitativi e le tipologie di CER pericolosi e non pericolosi in ingresso all'impianto.

Dal documento RGR.2 – Analisi di impatto ambientale si evince che *"L'opificio nella disponibilità della ditta "Ecolsud srl" è allibrato in catasto al Fg.36 del Comune di Bari, p.lla 322 (esistente) e 414 sub 5 (parte in ampliamento), su di un suolo di superficie complessiva pari a 3.711 m2 interamente recintato (cfr. T.4.2)".*

Entrambe le particelle ricadono all'interno della zona industriale e più precisamente all'interno del comparto *"D.4 Aree regolate dal Piano delle Aree di Sviluppo Industriale"*, pertanto è rispettato il criterio localizzativo del PRGRS.

In merito alle modifiche introdotte al progetto, il proponente ha presentato la Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/0226 e ss.mm.ii. secondo la modulistica regionale, dalla quale lo stesso proponente conclude che *"dall'esame delle verifiche propedeutiche alla compilazione della lista di controllo ex art.6 c.9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvata con Decreto Direttoriale n.239 del 3 agosto 2017 applicabile a tutte le tipologie progettuali indicate negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006, emerge con certezza che la modifica proposta non creerà ulteriori impatti sull'ambiente rispetto a quanto ad oggi autorizzato".*

Ciò premesso, esaminati gli elaborati progettuali della ditta Ecolsud S.r.l., consegnati a questo Ufficio in data 24/09/2021 e dei successivi documenti integrativi, preso atto del contenuto dei pareri resi dal Comitato

Documento:

Ns. Rif.:

Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

Pag. 2/3

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

Tecnico Provinciale VIA e dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, fatte salve le determinazioni dell'Autorità competente in merito alla valutazione preliminare ex art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/0226 e ss.mm.ii., nonché degli Uffici comunali competenti in materia di urbanistica ed edilizia, si esprime **parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione con modifiche non sostanziali ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** per l'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in oggetto, alle medesime condizioni già indicate nel parere della scrivente Ripartizione reso con nota prot. n. 141875 del 21/05/2019.

Si rappresenta infine che, diversamente da quanto indicato nella Relazione Integrativa ai pareri della CMdB e ASL, trasmessa con nota acquisita al prot. n.93209 del 23/03/2022, il Comune di Bari è dotato di Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 28/02/2022, rispetto al quale occorre aggiornare le verifiche effettuate.

Distinti saluti

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque
Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Ing. Alessandra **ARRIVO**)*

Il Direttore della Ripartizione
(Dott. Ing. Vito **NITTI**)*

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 28585/2022 del 13-04-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Città Metropolitana di Bari

Servizio Edilizia - impianti termici - tutela e valorizzazione
dell'ambiente - Servizio Valorizzazione dell'ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene
ambienteigiengesanita@comunebari@pec.rupar.puglia.it

ECOLSUD s.r.l.
ecolsud@pec.it

Oggetto. D.Lgs. 152/06, art. 208 - Istanza di rinnovo con modifiche non sostanziali per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso Impianto in Bari, alla Via Degli Ebanisti n. 7 (Zona Artigianale ASI). **Rilascio parere igienico sanitario.**

Proponente: Società ECOLSUD s.r.l..

Con riferimento all'istanza relativa a quanto indicato in oggetto, acquisita in atti con prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 10638/2022 del 25.01.2022, ESAMINATA la documentazione prodotta unitamente alla richiesta e quella integrativa del 23.03.2022 acquisita con prot. REGISTRO GENERALE ASL BA n. 40272/2022,

si esprime, per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario, **PARERE FAVOREVOLE** alle modifiche non sostanziali prospettate, relative alla variazione di layout per l'annessione di un ulteriore volume aderente a quello già esistente, fermo restando il quantitativo annuo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da gestire, già autorizzato.

Sono fatti salvi eventuali vincoli e/o prescrizioni di natura tecnico-urbanistica nonché pareri e autorizzazioni di competenza di altri Enti.

Responsabile del procedimento
SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA
SISP AREA METROPOLITANA - MODUGNO
DIRIGENTE MEDICO
DOTT. Francesco PACE

SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
| SISP AREA METROPOLITANA |

IL DIRETTORE
DOTT. Domenico LAGRAVINESE



Prot. n. 593

del

03 MAG. 2022

Modugno, lì 03.05.2022

Spett.le

Ecol Sud Srl

Via degli Ebanisti, 7

70026 Modugno (BA)

ecolsud@pec.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BARI

suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

ASL BARI

Dipartimento di Prevenzione Area

Metropolitana SISP

sispmetropolitana.asibari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006. "Ditta Ecolsud". Istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per "Attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali con modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato.

Con riferimento all'istanza in oggetto, relativa al rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006, vista la delibera presidenziale del Consorzio ASI n. 60 del 03.03.2022 con cui Codesta società è stata autorizzata all'utilizzo in regime di locazione dell'opificio di proprietà della Tecnosistemi Srl, con la presente si esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al parere prot. 2381 del 25.10.2019 rilasciato a Codesta società nell'ambito della Procedura di ottenimento del PAUR.

Il Resp. Area Tecnica
Ing. Pierluca Macchia

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Protocollo Arrivo N. 33873/2022 del 04-05-2022
Doc. Principale - Class. 9.11 - Copia Documento

Atto: DETERMINA 2022/2975 del 07-06-2022
Sezione proponente: SEZIONE AMBIENTE
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

